



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'UMBRIA

## ISTITUTO COMPRENSIVO ATTIGLIANO – GUARDEA



## Piano Triennale dell'Offerta Formativa

---

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ATTIGLIANO -  
GUARDEA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5915 del  
22/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
21/12/2021 con delibera n. 36*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati  
3.2. SCUOLE E ORARI  
3.3. PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICULARE  
3.4. AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA  
3.5. PIANO PER LA DDI  
3.6. ATTIVITA' PREVISTE IN SENSO AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

### ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione  
4.2. RETI E CONVENZIONI  
4.3. FORMAZIONE DEL PERSONALE

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'I.C. Attigliano Guardea consta di tredici scuole (due Scuole dell'Infanzia, sei Scuole Primarie e cinque Scuole Secondarie di 1° g.) e una sezione distaccata di Scuola dell'Infanzia, distribuite in nove plessi e sei comuni. Attualmente la popolazione scolastica è di 574 alunni. Complessivamente, il contesto socio-economico di provenienza risulta di livello medio. Il numero degli studenti di cittadinanza non italiana, che spesso varia durante l'anno per il continuo trasferimento delle famiglie, si attesta su una percentuale sostanzialmente in linea con il dato relativo alla provincia di appartenenza. Durante i passati anni scolastici, caratterizzati da periodi di DDI, la scuola ha cercato di raggiungere tutti, arrivando a fornire circa 40 dispositivi in comodato d'uso. Lo scorso anno scolastico sono stati assegnati 25 dispositivi in comodato per la secondaria. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali costituiscono il 9,75% della popolazione scolastica. I processi di inclusione si fondano sul coinvolgimento di tutti gli alunni, sulla diversificazione delle attività (apprendimento cooperativo e tutoring), nonché sulla condivisione e valutazione continua delle pratiche poste in essere. Nel territorio sono presenti forti reti sociali e piccole comunità coese, per le quali la scuola rappresenta una possibilità di crescita culturale e sociale.

L'analisi della tendenza di lungo periodo evidenzia un progressivo e costante calo della popolazione scolastica. Questo dato, da leggere alla luce della situazione economica, del generale trend demografico e delle dinamiche insediative dei piccoli centri -in particolare nelle aree interne-, profila una situazione sempre più caratterizzata dalla costante e generalizzata contrazione del numero delle classi e dalla formazione di pluriclassi. Gli alunni di origine straniera hanno una distribuzione diseguale nei plessi in quanto si concentrano soprattutto in quelli centrali e serviti dai collegamenti con la vicina capitale. Purtroppo, l'incidenza degli alunni provenienti da famiglie svantaggiate si attesta su livelli sensibilmente più elevati rispetto a tutti i benchmark di riferimento. Nonostante gli sforzi compiuti, negli anni passati, numerosi disagi si sono riscontrati per la DDI in tutto il territorio, a causa della carenza di infrastrutture di rete (segnale debole o assente per la connessione dati) o delle competenze digitali degli adulti di riferimento.

Il territorio di pertinenza dell'Istituto è vasto e comprende ben 6 comuni classificabili come Aree Interne (Strategia Nazionale 2014), seppur con livelli di perifericità differenti. Due dei comuni, infatti, sono dotati di uno scalo ferroviario e uno è dotato di svincolo autostradale. Questo fattore ha favorito negli ultimi anni il trasferimento di nuclei familiari provenienti da altri territori, in particolare dalla provincia di Roma. L'economia locale è basata su attività legate al settore agricolo, artigianale e terziario. Le ridotte dimensioni dei comuni, tutti al di sotto dei 2.000 abitanti, pongono naturalmente la scuola al centro della vita dei paesi: essa si configura come vero proprio centro culturale all'interno di contesti sociali spesso poveri di servizi, quali biblioteche, teatri, cinema. Le amministrazioni comunali e le associazioni, sono molto presenti e intrattengono stretti rapporti con la scuola, condividendo progetti, fornendo risorse e servizi. Anche quest'anno scolastico, le Amministrazioni Comunali hanno collaborato strettamente con la scuola per garantire l'applicazione del protocollo di sicurezza per l'emergenza Covid.

Le relazioni scuola-famiglia sono molto collaborative e sono facilitate dalla dimensione territoriale.

L'articolazione dell'Istituto in numerosi plessi con un ridotto numero di alunni rende difficile e oneroso attrezzare adeguatamente le singole scuole di strumenti e laboratori e aumenta le difficoltà di condivisione di pratiche e di progetti da parte degli insegnanti. La realizzazione di iniziative e attività extracurricolari è altrettanto condizionata dalla distanza tra i plessi (dai 5 ai 20 km), dalla consistenza delle classi e dalla residenza sparsa di molti alunni sul territorio. Inoltre, la mancanza di servizi culturali sul territorio impone spostamenti nei centri urbani più attrezzati (Terni, Orvieto, Viterbo) per partecipare ad eventi e iniziative che vadano oltre la rilevanza locale. In assenza di un adeguato servizio di trasporto pubblico che colleghi i centri del comprensorio, i comuni mettono a disposizione gli scuolabus per gli spostamenti brevi, ma la disponibilità è comunque condizionata dai tempi delle corse di servizio per garantire il trasporto a tutti i plessi. Inoltre, le dimensioni dei mezzi consentono il trasporto di un numero ridotto di alunni. Il problema dei trasporti influisce anche sul tempo scuola, perché in alcuni plessi, per poter garantire il servizio, è necessario adottare un orario flessibile.

Le risorse economiche sono costituite dal finanziamento statale e dal contributo degli enti locali. La scuola si impegna a evitare l'esborso del contributo volontario da parte delle famiglie. La scuola ha aderito agli avvisi per i PON (cablaggio e digital board) e al progetto per le STEM, che sono stati tutti finanziati e sono in corso di realizzazione. Si è avuto accesso negli anni scolastici precedenti e nel corrente anno scolastico ai finanziamenti erogati dalla

fondazione CARIT. Attualmente risultano completamente attrezzati 4 laboratori (1 linguistico, 2 informatici, 1 per l'automazione). A seguito dell'emergenza Covid l'Istituto ha beneficiato dei finanziamenti del Ministero dell'Istruzione e le amministrazioni comunali hanno, per parte loro, contribuito alla fornitura di alcuni arredi e alla realizzazione di interventi per la messa in sicurezza degli edifici. I finanziamenti del MI sono stati utilizzati per le finalità previste. Quattro delle strutture scolastiche sono di nuova o recente costruzione, mentre le restanti strutture sono di origine più antica, anche se quasi tutte ristrutturate e adeguate; tutti gli edifici, infatti, sono dotati di adeguati sistemi di sicurezza e la maggior parte non presenta barriere architettoniche. Attigliano dispone di una palestra interna adeguata, mentre gli altri plessi fruiscono, per l'attività motoria, di palestre o campi sportivi distanti o di locali interni adattati all'uso.

Nonostante tutti i plessi siano forniti di connettività, la banda messa a disposizione dalle amministrazioni comunali, ad eccezione di alcuni plessi, non è sufficiente a garantire una velocità adeguata. Molte famiglie lamentano una scarsa connessione dovuta alla carenza di infrastrutture di rete (per la connessione tramite cellulare) o l'eccessivo costo della fibra, in via di progressiva diffusione sul territorio di pertinenza dell'Istituto. I dispositivi e le LIM presenti nei plessi sono obsolescenti e la manutenzione necessaria a garantirne il funzionamento è costosa.

Gli spazi adibiti ad attività laboratoriali sono insufficienti o non adeguatamente attrezzati, mentre il laboratorio di falegnameria è inutilizzato a causa della mancanza di personale formato. L'ubicazione delle palestre comunali, distanti dalle sedi delle scuole, non rende agevole l'uso degli spazi e impone una riduzione del tempo dedicato all'attività fisica, in particolare per gli alunni della scuola secondaria.

I docenti in servizio nel corrente anno scolastico sono 112, mentre il numero dei collaboratori scolastici è stato quasi raddoppiato a seguito dell'emergenza Covid. Il 63,4% del totale degli insegnanti è a tempo indeterminato (un dato inferiore rispetto ai benchmark di riferimento). Questi insegnanti rappresentano una risorsa fondamentale, perché hanno costruito e consolidato nel tempo l'identità dell'Istituto, attraverso il ricorso a buone pratiche di insegnamento all'insegna dell'inclusione didattica. Inoltre, questi docenti conoscono bene le realtà scolastiche di appartenenza e sono in grado di rispondere al meglio ai bisogni peculiari del territorio. Un ulteriore elemento di forza è rappresentato dall'età piuttosto giovane del corpo docente a tempo indeterminato, cui si associa una preparazione di base specifica e l'apertura a metodologie didattiche innovative. L'Istituto aderisce ad una rete di ambito molto

attiva nel campo dell'aggiornamento professionale e partecipa a percorsi formativi inerenti ai diversi aspetti della professionalità docente, con particolare attenzione all'inclusione.

Dopo anni di reggenza, dal 2019/20 il DS ha un incarico effettivo, un elemento di stabilità prezioso per la implementazione di buone pratiche e per il miglioramento generale della qualità dell'offerta formativa.

La posizione periferica dell'Istituto rispetto all'ambito territoriale di riferimento determina un'elevata mobilità dei docenti e la presenza di numerosi insegnanti con contratto a tempo determinato. La scuola, infatti, rappresenta spesso una sede provvisoria per i docenti, anche a tempo indeterminato, che aspirano a raggiungere sedi meglio collegate e nelle quali la fluttuazione demografica renda più stabile il posto. La frammentazione delle cattedre e l'articolazione territoriale dell'Istituto costituiscono un ostacolo per l'organizzazione di un orario effettivamente funzionale alle esigenze di apprendimento degli alunni e comportano serie difficoltà per la sostituzione dei docenti assenti. Il numero ridotto di docenti di sostegno di ruolo determina un avvicendamento annuale che impedisce la continuità. Il numero ridotto di collaboratori scolastici in organico di diritto rende difficile assicurare l'adeguatezza del servizio e della vigilanza sugli alunni.

Anche per il corrente anno scolastico, il Ministero dell'istruzione ha assegnato alla scuola organico aggiuntivo in deroga (adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto). Inoltre, sono state assegnate ulteriori risorse di personale per fronteggiare l'emergenza Covid. Il personale docente assegnato per l'emergenza Covid (due docenti per la scuola primaria e un docente per la scuola secondaria) è utilizzato per il recupero e il consolidamento delle competenze, in particolare nelle pluriclassi dell'Istituto. Il personale collaboratore scolastico assegnato per l'emergenza Covid è utilizzato per garantire la vigilanza sugli alunni e per effettuare le operazioni di disinfezione aggiuntive richieste dal protocollo di sicurezza.

### **Attrezzature e infrastrutture**

Le strutture scolastiche sono complessivamente nove e presentano caratteristiche diversificate. Le amministrazioni comunali, che forniscono il servizio di trasporto e la mensa, garantiscono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria: tutti gli edifici, infatti, sono dotati di adeguati sistemi di sicurezza e la maggior parte non presenta barriere



architettoniche. A seguito dell'emergenza Covid l'Istituto ha beneficiato dei finanziamenti del Ministero dell'Istruzione e le amministrazioni comunali hanno, per parte loro, contribuito alla fornitura di alcuni arredi e alla realizzazione di interventi per la messa in sicurezza degli edifici.

La dotazione tecnologica dei plessi non è uniforme, sebbene ovunque sia presente la connessione wifi e un set essenziale di LIM, proiettori, computer, fotocopiatrici e stampanti. In quasi tutti i plessi sono disponibili spazi per le attività laboratoriali e, in alcuni, veri e propri laboratori attrezzati. Con i fondi del progetto per le aree interne sono stati attivati tre nuovi laboratori: uno ad Alviano (informatica) e due a Guardea (linguistico e automazione).

Attigliano dispone di una palestra interna, mentre gli altri plessi fruiscono, per l'attività motoria, delle palestre o dei campi sportivi del comune o di locali interni adattati all'uso.

Grazie agli interventi dei comuni la connessione wifi è in via di adeguamento (banda larga), mentre la realizzazione di ulteriori laboratori, costituisce un aspetto essenziale della progettualità dell'Istituto.



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### Dall'analisi dei bisogni alle priorità strategiche

Il principio che l'apprendimento sia un processo continuo, che deve essere assicurato per l'intero corso della vita, si è ormai affermato nel sistema educativo moderno, affinché venga data a tutti l'opportunità di sviluppare, attraverso conoscenze ed abilità, le capacità e le competenze coerenti con le attitudini e le scelte personali. Il percorso didattico-educativo richiede il ricorso a metodi d'insegnamento capaci di valorizzare simultaneamente gli aspetti cognitivi e sociali, affettivi e relazionali, perché il sapere si traduca in comportamenti consapevoli.

In linea con una tradizione ormai consolidata, il compito che l'Istituto si è assunto è quello di:

- garantire, a partire dalla scuola dell'infanzia, l'educazione e lo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo dei ragazzi, sostenendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento;
- sostenere la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze formative e cognitive, nel rispetto degli stili individuali di apprendimento;
- sostanziare il tema della continuità in pratica operativa per il raggiungimento di una progressiva e consolidata condivisione, tra i tre ordini di scuola, di linguaggi, di codici comunicativi e di criteri di valutazione, anche nell'ottica dell'autovalutazione formativa dell'alunno necessaria per sviluppare il suo orientamento verso una piena ed autentica realizzazione. Infatti, il sistema delle discipline linguistiche, logico-matematiche ed espressivo/comunicative sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta (o vocazionali) degli alunni, fornendo gli strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione.

### **Mission dell'Istituto: "La persona tra relazione ed educazione"**

La scuola è il contesto formativo in cui la relazione educativa si presenta in tutta la sua complessità. In ambito scolastico si perseguono finalità di formazione e di istruzione, che rendono indispensabili relazioni (dirigente, insegnanti-alunni-famiglia, personale ATA, psicopedagoga, Enti Locali, esperti esterni) che devono convergere e armonizzarsi. Nella scuola, intesa come "comunità educante", si presta attenzione non solo ai risultati ottenuti, all'efficacia e all'efficienza, ma principalmente alla qualità delle relazioni e pertanto si praticano collaborazione, corresponsabilità, dialogo, confronto e rispetto reciproco.

La base di una relazione che si definisce educativa è dunque costituita:

- dalla disponibilità ad uscire dalla propria singolarità per incontrare l'altro in nome della comune umanità;
- dall'accettazione della diversità riconoscendola come valore inestimabile;
- dalla comprensione di tale differenza e messa in atto di una ricerca continua di strategie e percorsi migliori, sostenuti dall'impegno e dalla passione per aiutare gli allievi ad intraprendere il percorso verso la conquista della propria umanità.

Per la funzione docente sono perciò necessari un sapere pedagogico, metodologico-didattico, culturale e relazionale e competenze comunicative.

Particolare rilevanza ricoprono le relazioni interpersonali che costituiscono il fondamento di qualsiasi processo formativo, dal momento che consentono al soggetto di costruire progressivamente il proprio sé, distinguendosi ma comunicando ed interagendo con l'altro.

Fra le diverse relazioni interpersonali, di particolare rilievo, è sicuramente la relazione educativa ossia quel peculiare tipo di legame tra educatore ed educando, che si crea naturalmente ed inevitabilmente nei diversi contesti formativi, attraverso il quale avviene il processo di trasmissione culturale delle conoscenze e quello di socializzazione.

La Mission dell'Istituto è la formazione del cittadino europeo. In questa prospettiva vengono proposti l'apprendimento delle lingue comunitarie, il potenziamento della lingua italiana,

l'ampliamento dei codici comunicativi mediante l'uso delle tecnologie informatiche, l'utilizzazione di LIM e di pratiche laboratoriali per promuovere l'unità della persona e della cultura, per imparare a scoprire in maniera cooperativa la complessità del reale attraverso la relazione interpersonale e la collaborazione costruttiva. L'azione della scuola mira a far acquisire agli alunni conoscenze e abilità e a trasformarle in competenze, sviluppando a vari livelli le esperienze vissute e le conoscenze personali.

La scuola accoglie le raccomandazioni del Consiglio Europeo nel promuovere valori comuni, potenziare il pensiero critico e l'alfabetizzazione mediatica, l'istruzione inclusiva e il dialogo interculturale, favorire l'attuazione di ambienti di apprendimento partecipativi a tutti i livelli di istruzione, migliorare la formazione degli insegnanti in materia di cittadinanza e di diversità e promuovere l'alfabetizzazione mediatica e la capacità di pensiero critico di tutti i discenti:

- promuovendo l'educazione alla cittadinanza attiva e all'etica nonché un clima di apertura in classe, per favorire comportamenti tolleranti e democratici nonché competenze sociali, civiche e interculturali;
- potenziando il pensiero critico e l'alfabetizzazione mediatica, in particolare nell'uso di Internet e dei media sociali, in modo da sensibilizzare ai rischi legati all'affidabilità delle fonti di informazione e potere esercitare buone capacità di giudizio;
- utilizzando le strutture esistenti o, se del caso, sviluppandone delle nuove che promuovano la partecipazione attiva degli insegnanti, dei genitori, degli studenti e della comunità in generale nelle scuole;
- sostenendo le opportunità di partecipazione democratica dei giovani e un impegno attivo, criticamente consapevole e responsabile nella propria comunità;

**Le Aree di particolare attenzione e sviluppo del nostro Istituto Comprensivo sono:**

- **Comunicazione**
- **Relazione tra gli alunni e interprofessionale**
- **Inclusione alunni con disabilità**
- **Integrazione alunni stranieri**

- **Costruzione dei saperi e innovazione della metodologia didattica**

### **La comunicazione**

Esiste una prevalente tendenza dei ragazzi a ricevere in modo passivo le informazioni, in particolare dai mass e social media. I principali mezzi di informazione (in particolare internet) tendono ad occupare uno spazio sempre più ampio nella vita quotidiana degli alunni e quindi rivestono sempre più un ruolo di rilievo nello sviluppo della loro personalità, nella formazione del loro pensiero e nella costruzione di concetti che regolano il loro mondo di idee. La scuola è impegnata a recuperare il ruolo peculiare che le compete, cioè aiutare il bambino ed il preadolescente a gestire gli input informativi e conoscitivi che i mezzi di informazione offrono, sviluppando capacità di decodifica dei vari tipi di messaggio e abilità critiche.

La scuola si pone, inoltre, l'obiettivo di sviluppare una maggiore proprietà di linguaggio, soprattutto attraverso l'abitudine alla lettura di vari tipi di testo, in quanto gli alunni usano una lingua italiana impoverita lessicalmente con strutture sintattiche e grammaticali che richiamano le forme dialettali.

Anche la comunicazione interprofessionale deve arricchirsi in quantità e qualità attraverso l'affinamento dei linguaggi comuni, la pratica della progettualità in continuità verticale ed orizzontale, la dimostrazione di coerenza verso l'utenza come condizione di credibilità professionale.

L'Istituto può contare su buone competenze professionali in ordine all'aspetto disciplinare, organizzativo, espressivo - creativo, informatico, programmatico.

Sono presenti nel territorio ulteriori competenze professionali, che sono state offerte alla scuola e che saranno impiegate per progetti inerenti al P.T.O.F. attraverso contratti e collaborazioni programmate.

### **Relazione tra gli alunni e interprofessionale**

Il ruolo della scuola può risultare determinante ai fini dell'aggregazione, dell'integrazione e quindi della crescita di una società che sappia rispettare le differenze e il pluralismo.

Fin dalla costituzione dell'Istituto Comprensivo quello delle relazioni è stato il punto nodale da risolvere.

In un Istituto Comprensivo, infatti, le relazioni interprofessionali acquistano importanza strategica assai significativa perché consentono di ottimizzare le risorse e i tempi, integrare le competenze, rafforzare l'immagine dell'istituzione.

### **Inclusione alunni con disabilità**

L'Istituto è da sempre attento agli alunni diversamente abili e/o con situazioni di svantaggio e fa proprie le strategie presentate dal piano nazionale di formazione e ricerca finalizzate a:

- promuovere percorsi di apprendimento organizzativo negli istituti coinvolti, a partire dalla valorizzazione di ciò che già esiste e che ha dato prova di aver funzionato bene;
- favorire il confronto e la crescita professionale dei docenti di diverso grado di scuola che partecipano, nella prospettiva di un miglioramento complessivo;
- documentare adeguatamente le esperienze del percorso innovativo intrapreso e socializzarle.

Agli alunni con disabilità e difficoltà di apprendimento, l'Istituto offre l'opportunità di recuperare le potenzialità di sviluppo, privilegiando la dimensione dell'integrazione nella classe o nel gruppo, al fine di garantire l'attuazione del diritto allo studio, anche in presenza di gravi difficoltà.

L'attività didattica di sostegno, in continuità tra i vari ordini di scuola, è realizzata dagli insegnanti specializzati e curricolari che coordinano ed integrano il proprio intervento con quello della famiglia e quello specialistico degli operatori socio-sanitari, per sviluppare un'azione sinergica che metta al centro dell'intervento l'individuo nella sua globalità valorizzandone i punti di forza.

L'Istituto è in grado di offrire modalità e tipologie di intervento diversificate che vanno dal lavoro individuale o in gruppo, all'attivazione del tutoring tra alunni, alla realizzazione di percorsi didattici modulari in strutture laboratoriali (LARSA) in cui gruppi eterogenei di allievi cooperano alla realizzazione del progetto e alle settimane dell'autonomia.

Da molti anni l'Istituto utilizza e ha fatto proprio il modello bio-psicosociale ICF, che permette di elaborare un profilo di funzionamento per tutti gli alunni con disabilità con particolare attenzione al contesto di riferimento, che opportunamente strutturato, può costituire un facilitatore all'apprendimento.

### **Integrazione alunni stranieri**

L'Istituto Comprensivo di Attigliano-Guardea in riferimento alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate nel 2014, considera la presenza delle ragazze e dei ragazzi stranieri come un'opportunità per predisporre un sistema di istruzione che, modellato sulle nuove realtà globali della comunità scolastica, favorisca un proficuo scambio interculturale. Tale strategia educativa viene realizzata attraverso linee di indirizzo e modelli organizzativi di accoglienza e di orientamento che facilitino la frequenza degli alunni stranieri.

### **Costruzione dei saperi e innovazione della metodologia didattica**

Dalle attività di monitoraggio rivolte agli allievi si è spesso rilevata una diminuzione della motivazione all'agire scolastico e d'altra parte, la difficoltà della scuola a trovare percorsi personalizzati che possano andare incontro alle diversità. È necessario quindi, attivare percorsi di apprendimento personalizzati e rendere essenziali i curricoli. La legge sull'autonomia ha consentito alla scuola di affinare un'organizzazione educativa e didattica che possa dare risposte alle diversità di apprendimento di tutti gli alunni.

## **La scuola e l'apertura ai bisogni del territorio**

La realtà territoriale in cui opera la scuola, impone soluzioni articolate che tuttavia riconducono all'offerta di un'azione unitaria sul piano formativo e didattico, basata su alcuni elementi fondamentali:

### **1) Garantire le stesse opportunità formative**

L'Istituto, al fine di garantire le stesse opportunità formative a tutti gli alunni, opera attraverso:

- L'educazione ai più importanti valori individuali e sociali;
- La volontà di assicurare a tutti una formazione di base ed un metodo di studio e di lavoro efficaci;
- L'accrescimento dell'autostima, della motivazione, delle attitudini e del senso di responsabilità dei ragazzi;
- La necessità di far emergere le attitudini singole ai fini dell'orientamento personale e scolastico;
- Il coinvolgimento della famiglia in una maggiore e più coerente partecipazione nel progetto educativo e formativo degli alunni;
- Una formazione culturale di base solida che privilegi la qualità e non la quantità e lo sviluppo delle abilità di base, senza trascurare un'adeguata acquisizione delle conoscenze;
- Strategie mirate;
- L'istruzione domiciliare come garanzia della continuità formativa per gli alunni che si trovino in una temporanea situazione di difficoltà rispetto alla regolare frequenza scolastica.

## **2) Ripensare l'organizzazione curricolare in prospettiva verticale.**

Si tratta di un processo continuo, che si realizza attraverso il collegamento coerente tra le scelte educative e le metodologie individuate nel P.T.O.F. e la programmazione di classe, di modulo e di plesso, in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e del curricolo di scuola elaborato secondo le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione (D. Lgs. 254/2012), e alle Indicazioni Nazionali- Nuovi scenari (16 agosto 2018).

L'impegno comune dei docenti a rendere essenziali i contenuti e ad affinare l'attenzione per le metodologie didattiche e le modalità di apprendimento degli alunni affinché possano acquisire le otto competenze previste dall'U.E.

La programmazione dell'attività didattica va realizzata tenendo presente le competenze da verificare e valutare e la flessibilità da attivare soprattutto per il recupero degli alunni che necessitano di tempi di apprendimento più lunghi.



### 3) Recuperare le carenze e valorizzare le eccellenze

Le attività principali dell'Istituto, per il recupero delle carenze e per la valorizzazione delle eccellenze, sono finalizzate a:

- Porre l'attenzione alla diversità: personalità, esperienze pregresse, intelligenze, stili cognitivi di ogni alunno;
- Avviare una riflessione sulle relazioni tra docenti e alunni e tra docenti e genitori e sulle strategie da adottare per aiutare soprattutto gli alunni in situazioni di disagio, al fine di offrire loro un aiuto didattico personalizzato, un sostegno per un migliore coinvolgimento nelle attività che sono realizzate nella scuola, un aiuto per fare emergere le loro potenzialità e per una maggiore assunzione di responsabilità;
- Valorizzare le eccellenze (partecipazione a concorsi/attività di potenziamento);
- Recuperare i disturbi specifici di apprendimento;
- Valutare una diagnostica appropriata e precoce (a partire dalla 2a classe SP);
- Recuperare le abilità di lettura, di scrittura e di decodifica;
- Favorire abilità specifiche che possono svilupparsi normalmente (apprendimento lingua straniera);
- Supplire la lettura con altre fonti di informazione (cassette video, CD rom, giochi didattici da tavolo, figure, schemi, mappe cognitive);
- Coordinare vari interventi: scuola-famiglia-operatori socio-sanitari;
- Dispensare l'alunno da alcuni compiti quali la lettura a voce alta, la scrittura veloce sotto dettatura, lo studio mnemonico delle tabelline;
- Concedere tempi più lunghi per le prove scritte, per lo studio e l'esecuzione dei compiti scolastici;
- Permettere l'uso della calcolatrice, del computer dotato di videoscrittura con correttore ortografico, del registratore, o di altri ausili;

- Chiarire ai compagni di classe il diverso funzionamento cognitivo dell'alunno DSA chiedendo il loro aiuto per favorire il suo apprendimento.

#### 4) Aprire la scuola al territorio

L'apertura della scuola al territorio, anche alla luce delle vicende legate alla condizione pandemica, si esplica in particolare attraverso:

- L'apertura alla collaborazione con soggetti esterni
- Il recupero della "memoria storica" del territorio e "dell'incontro" come opportunità per creare legami sociali
- L'arricchimento della offerta formativa con attività integrative, anche in collegamento con soggetti esterni presenti sul territorio
- Lo sviluppo della cooperazione con gli Enti Locali.

Pertanto l'Istituto Comprensivo Attigliano-Guardea, consapevole del contesto operativo e dei bisogni formativi del territorio di riferimento, si pone in modo sempre più attento nella formulazione delle offerte formative, collaborando con la massima energia e determinazione con tutte le risorse culturali e formative presenti *in loco* (Comuni, Biblioteche, Pro loco, Associazioni presenti in loco, Provincia, Coni).

Questo impegno ha già prodotto significativi passi in avanti circa la ricerca di una sempre maggiore soddisfazione dell'utenza attraverso un'attenta analisi delle proprie esigenze.

In particolare, vista la tipologia di servizi offerti, l'Istituto ha individuato diverse categorie di Utenti di riferimento:

- La Società o Collettività in senso lato, al fine di garantire quell'istruzione necessaria allo sviluppo della stessa Comunità, in piena armonia con i dettami ed i principi contenuti nella Costituzione della Repubblica Italiana e nei principi della Carta dei Diritti del Bambino;
- Il contesto socio-economico territoriale in cui la scuola opera;
- Le famiglie degli alunni;

- Gli alunni che frequentano l'Istituto.

## 5) Il personale

In un contesto tanto parcellizzato, la risorsa principale dell'Istituto è il personale, docente e non docente, a cui sono garantiti un costante aggiornamento e corsi di formazione, organizzati dall'ambito di riferimento e approvati dal Collegio Docenti, in relazione alla rilevazione dei bisogni formativi.

Le risorse umane, infatti, costituiscono il patrimonio principale della Scuola; ecco perché l'Istituto investe, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, nel settore della formazione con l'obiettivo di formare persone in grado di stare al passo con i bisogni e le esigenze mutevoli del contesto nel quale opera e con una offerta formativa in continua evoluzione.

### Dal RAV agli obiettivi di miglioramento

Una volta indicata la visione dentro cui la scuola si muove, con le direttrici di indirizzo generale, basate sulla cultura pedagogica e sulla sensibilità nei confronti del territorio, risulta fondamentale confrontarsi con i risultati misurabili della propria azione. Tale confronto trova il suo esito all'interno del Rapporto di Autovalutazione (RAV). A partire dall'analisi del RAV si è giunti alla scelta della priorità da perseguire e del relativo traguardo, da intendere come dato concreto e misurabile.

**Priorità:** Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

**Traguardo:** Consolidamento risultati delle prove per la scuola primaria. Posizionamento dei risultati della scuola secondaria di primo grado intorno alla media dei dati regionali e di area.

La priorità scelta implica un'azione capillare sulle criticità rilevate, in particolare a seguito dell'emergenza in atto. Di certo, il ricorso alla didattica a distanza come unico strumento in grado di garantire la necessaria continuità dell'azione didattica, ha messo ancora più al centro il tema dell'uguaglianza educativa, che si traduce in primo luogo nella necessità di garantire i livelli minimi di apprendimento essenziali per tutti gli alunni. Tuttavia, rinnovare le azioni di

armonizzazione didattica e di sostegno degli alunni in difficoltà risulta essere una evidente necessità per riportare gli esiti futuri in linea con i benchmark di riferimento.

Come prescritto dalla Legge 107/2015, gli obiettivi scelti in relazione alla priorità da perseguire sono i seguenti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

Gli assi su cui si è scelto di poggiare il Piano di Miglioramento dell'Istituto sono due:

**Armonizzazione didattica.** In linea con la propria mission e in relazione alla caratteristica parcellizzazione dell'istituto in numerosi plessi, la scuola è impegnata da sempre ad armonizzare le pratiche didattiche al di fuori dei singoli consigli di classe: per realizzare tale percorso di miglioramento è necessario favorire la condivisione di buone pratiche a ogni livello. In questo senso, visto l'andamento demografico del territorio e la conseguente crescita di pluriclasse, si ritiene fondamentale impegnare quante più risorse possibili nel sostegno didattico a tali situazioni, sia attraverso le ore dei Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (Larsa) sia utilizzando le risorse derivanti dal potenziamento.

**Cittadinanza digitale.** A seguito della situazione emergenziale dovuta al COVID-19, è emersa con chiarezza la centralità della cittadinanza digitale. In tal senso, alcuni aspetti del lavoro sulle competenze digitali necessitano di maggiori investimenti economici (strumentazione) e professionali (formazione docenti), per impedire che il *digital divide* possa inasprire le differenze nei livelli di apprendimento degli alunni e quindi ricadere negativamente sul raggiungimento dei traguardi di competenze. Concretamente, la scuola è impegnata nella realizzazione e nel potenziamento di laboratori multimediali o di informatica, nonché nel cablaggio dei plessi e nell'installazione di nuove LIM.

## Principali elementi di innovazione

Sempre mirando a favorire un apprendimento attivo e partecipato da parte degli studenti, il nostro Istituto punta sullo sviluppo e il miglioramento del proprio potenziale professionale, rinforzando e razionalizzando le pratiche didattico/formative, anche attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi.

In riferimento al particolare periodo di emergenza sanitaria che abbiamo attraversato, l'istituto è impegnato ad attivare le risorse e gli strumenti necessari per favorire l'implementazione tecnologica e la formazione professionale del personale. In questo senso, riveste un ruolo fondamentale la ricerca di alleanze attive sul territorio, sia con realtà esterne alla scuola sia attraverso la creazione di reti di scuole.

La scuola aderisce ai seguenti progetti/reti di innovazione:

- Rete avanguardie educative "Dentro e fuori la scuola - Service Learning";
- Avanguardie educative "Piccole Scuole";



- E-twinning.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### Il curricolo della scuola

[https://istitutocomprendivoattigliano.edu.it/wp-content/uploads/sites/172/Curricolo\\_verticale\\_IC\\_Attigliano\\_compressed.pdf](https://istitutocomprendivoattigliano.edu.it/wp-content/uploads/sites/172/Curricolo_verticale_IC_Attigliano_compressed.pdf)

Il curricolo di scuola è il documento che raccoglie le azioni che la scuola mette in atto al fine di consentire a tutti gli alunni di sviluppare abilità e competenze. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale vengono sviluppate e organizzate la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo è funzionale alla formazione dell'alunno inteso come Persona e si delinea, con particolare attenzione, alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Nella costruzione del curricolo, punti di riferimento indispensabili sono i traguardi di competenza che sono indicati nelle Nuove indicazioni nazionali per il curricolo (novembre 2012), che rappresentano il documento normativo di riferimento della scuola.

Questo Istituto ha elaborato un Curricolo verticale per competenze relativo alle competenze indicate nella Raccomandazione europea del 22 maggio 2018 e alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012. Nel curricolo si fa riferimento al profilo dello studente in uscita.

La progettazione didattica in tutte le classi avviene attraverso unità di apprendimento. Il curricolo verticale è il punto di riferimento per la progettazione delle U.d.a per classi parallele.

Da considerarsi come complementare e trasversale è il nuovo Curricolo per l'Educazione Civica, contenente al proprio interno i criteri per la valutazione in ciascun ordine scolastico.

Curricolo per l'educazione civica all'indirizzo: [https://istitutocomprendivoattigliano.edu.it/wp-content/uploads/sites/172/Curricolo-verticale-di-educazione-civica\\_compressed-1.pdf](https://istitutocomprendivoattigliano.edu.it/wp-content/uploads/sites/172/Curricolo-verticale-di-educazione-civica_compressed-1.pdf)

### Valutazione degli apprendimenti



### **- Scuola dell'infanzia**

Durante l'anno scolastico le insegnanti effettuano le osservazioni attraverso l'ascolto, i disegni, le conversazioni, etc. In particolare si utilizza, per tutti i bambini, una griglia di osservazione strutturata e divisa in tre periodi: iniziale, intermedio e finale, in cui si registra il grado raggiunto dai bambini rispetto all'autonomia, alla capacità di relazione, alle competenze e le valutazioni sugli apprendimenti nei vari campi di esperienza e un'altra per i traguardi dello sviluppo delle competenze. Per i bambini che frequentano l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, invece, è prevista la compilazione di un fascicolo che descrive la frequenza e la maturazione raggiunta per una valutazione globale e questo fascicolo accompagnerà il bambino alla scuola Primaria.

### **- Scuola primaria**

Tenendo conto delle indicazioni contenute nella legge delega 107/2015 e del successivo D.lgs. 62/2017, unitamente ai DM n. 741 e 742/2017 e alla CM 1865 del 10/10/2017, è stata elaborata una procedura valutativa che ha come punto di riferimento il profilo in uscita e i traguardi di competenza indicati nelle Indicazioni per il curricolo del 2012.

Le insegnanti programmano attività per classi parallele, predisponendo unità di apprendimento con l'intento di perseguire l'unitarietà della conoscenza e del sapere. Verificano abilità e conoscenze attraverso prove disciplinari che vengono stabilite in sede di programmazione di interplesso tre volte l'anno. In tali incontri vengono definiti anche i criteri per la valutazione delle prove disciplinari. Due volte l'anno, ad ottobre e a febbraio, vengono effettuati compiti complessi o di realtà che consentono ai docenti di osservare le competenze acquisite dagli alunni nella risoluzione di situazioni problematiche non prettamente scolastiche ma per valutare la capacità di applicazione delle competenze a contesti reali.

Per i criteri di valutazione, si rimanda al curricolo verticale, cui essi sono correlati.

L'articolo 2 del D.Lgs. 62/2017 stabilisce che la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica. Di seguito il link per accedere alla rubrica valutativa.

In base a quanto previsto dall'art. 3, c. 1, del D.lgs. 62/2017, i docenti della classe in sede di

scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In ottemperanza all'O.M. 4 dicembre 2020, n.172, il Collegio dei Docenti con delibera 34 del 13/01/2021 e il Consiglio d'Istituto con delibera nr. 3 del 13/01/2021 hanno approvato i criteri per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito agli obiettivi di apprendimento delle singole discipline.

### **- Scuola secondaria di primo grado**

Tenendo conto delle indicazioni contenute nella legge delega 107/2015 e del successivo D.lgs. 62/2017, unitamente ai DM n. 741 e 742/2017 e alla CM 1865 del 10/10/2017, è stata elaborata una procedura valutativa che ha come punto di riferimento il profilo in uscita e i traguardi di competenza indicati nelle Indicazioni per il curricolo del 2012.

Per i criteri di valutazione, si rimanda al curricolo verticale, cui essi sono correlati.

L'articolo 2 del D.Lgs. 62/2017 stabilisce che la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica. *Link o allegato.*

Nel corso dell'anno scolastico questo Istituto attua una serie di interventi volti al miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni che abbiano riportato una valutazione insufficiente in una o più discipline, come di seguito indicato:

1. informazione tempestiva alle famiglie;
2. colloqui e coinvolgimento delle famiglie per condividere le strategie di miglioramento;
3. interventi mirati di recupero in classe;
4. LARSA in orario curricolare (Laboratori per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti)
5. corsi di recupero pomeridiani extracurricolari.

In base all'art. 6 del D.Lgs. 62/2017, oltre ai casi previsti dall'art. 4 comma 6 del DPR 249/2018, "in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline,

il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione”.

In sede di scrutinio finale, la non ammissione può essere deliberata in presenza di un numero di insufficienze superiore a 3; il consiglio di classe valuterà comunque la possibilità di recupero delle carenze registrate e la presenza di un livello di preparazione tale da consentire all'alunno di affrontare il successivo anno scolastico (delibera del Collegio dei Docenti nr. 34 del 21 ottobre 2019). I criteri per la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo sono i medesimi stabiliti per la non ammissione alla classe successiva.

### **Indicatori di qualità**

In questo Istituto si assumono quali indicatori di qualità del servizio scolastico:

- la condivisione delle scelte educative;
- la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola;
- il lavoro collegiale degli insegnanti;
- l'attenzione al tema della continuità;
- l'attenzione alla "diversità";
- l'attivazione di percorsi interculturali;
- la suddivisione delle competenze disciplinari fra gli insegnanti nella scuola primaria;
- il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- l'individualizzazione delle procedure di insegnamento;
- l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente;
- la consapevolezza che la valutazione deve essere intesa come una operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che come strumento di espressione di giudizi

nei confronti degli alunni;

- la flessibilità organizzativa;
- l'utilizzazione razionale degli spazi educativi;
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie;
- la promozione di iniziative finalizzate a valorizzare il ruolo delle famiglie (mostre, spettacoli, open day);
- la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale.

### **Rapporti scuola-famiglia**

I rapporti scuola-famiglia hanno lo scopo di promuovere la collaborazione in un clima di corresponsabilità, chiarezza della comunicazione e sostegno reciproco costante.

Essi sono finalizzati, da un lato, a informare le famiglie sull'andamento delle attività educative e didattiche e sulle iniziative proposte dalla scuola (incontri collegiali), dall'altro ad approfondire la conoscenza degli alunni e a condividere informazioni sull'andamento del processo formativo ed educativo dei singoli alunni (incontri individuali).

I docenti instaurano con le famiglie un rapporto fondato sul dialogo, sul confronto, sulla condivisione e improntano il proprio comportamento alla disponibilità, integrando le famiglie nella vita della scuola e coinvolgendole nei progetti didattici e nelle scelte concernenti l'ampliamento dell'offerta formativa.

In occasione della prima assemblea di classe per l'elezione dei rappresentanti, docenti e genitori condividono e sottoscrivono il "Patto educativo di corresponsabilità", che impegna reciprocamente i docenti, i genitori, gli studenti e il personale ATA.

Successivamente, lo scambio di informazioni di carattere generale avviene principalmente in occasione delle riunioni dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe, cui partecipano i rappresentanti dei genitori eletti all'inizio dell'anno scolastico.

Gli incontri individuali si svolgono due volte l'anno, a metà quadrimestre, in orario

pomeridiano. I docenti ricevono, inoltre, i genitori in orario antimeridiano, previo appuntamento, anche mediante il diario degli alunni, sulla base dell'orario personale dei singoli docenti.

I docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria ricevono, in via straordinaria, i genitori, previo appuntamento, il mercoledì pomeriggio, al termine della programmazione.

I singoli docenti o i coordinatori delle classi provvedono, comunque, a convocare tempestivamente i genitori per un colloquio qualora ravvisino elementi di criticità.

Ulteriori elementi di informazione sulle attività educative e didattiche, sul comportamento, sui compiti assegnati (scuola primaria e secondaria di primo grado), sulla valutazione periodica (scuola secondaria di primo grado) e finale (scuola primaria e secondaria di primo grado) sono forniti attraverso il registro elettronico.

### **Continuità e orientamento.**

Per garantire la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola, l'istituto realizza le seguenti iniziative:

- progetto lettura che coinvolge tutte le classi ponte dell'Istituto (Scuola dell'infanzia- classi prime e quinte della Scuola Primaria - classi prime della Scuola Secondaria di primo grado);
- adozione di linee guida d'Istituto per l'apprendimento della letto-scrittura per la condivisione di strategie e metodi tra insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria;
- incontri tra i docenti delle classi ponte all'inizio dell'anno scolastico per la presentazione degli alunni;
- commissione composta da docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado per la predisposizione delle prove disciplinari in uscita per la classe quinta primaria (matematica- italiano-inglese);
- incontri a scuola tra gli alunni delle classi terze, i docenti rappresentanti dei vari istituti secondari di secondo grado presenti nel territorio e alcuni rappresentanti

dell'associazione Confartigianato per orientare la scelta del percorso formativo successivo.

**ALLEGATI:**

Curricolo\_verticale\_IC\_Attigliano\_compressed.pdf

## SCUOLE E ORARI

**Scuola dell'Infanzia di Alviano:**

Dal lunedì al venerdì, 8.00 – 16.00.

**Scuola dell'Infanzia di Guardea:**

Dal lunedì al venerdì, 8.00 – 16.00.

**Scuola Primaria di Alviano:**

Lunedì e mercoledì, 8.10-13.10;

Martedì e giovedì 8.15-16.15 (mensa dalle 13,15 alle 14,15);

Venerdì 8.15-12.15

**Scuola Primaria di Attigliano:**

Lunedì e mercoledì 8.00-13.00;

Martedì e giovedì 8.00-16.00 (mensa dalle 13,00 alle 14,00);

Venerdì 8.00-12.00.



**Scuola Primaria di Giove:**

Lunedì, mercoledì e venerdì 8.15-13.15;

Martedì e giovedì 8.15-16.15 (mensa dalle 13,15 alle 14,15).

**Scuola Primaria di Lignano:**

Lunedì, mercoledì e venerdì 8.15-13.15 (gli alunni che usufruiscono del pulmino escono alle ore 13.05)

Martedì e giovedì 8.15-16.15 (mensa dalle 13,15 alle 14,15);

**Scuola Primaria di Penna in Teverina:**

Lunedì, mercoledì e venerdì 8.00-13.00

Martedì e giovedì 8.00-16.00 (mensa dalle 13,00 alle 14,00);

**Scuola Primaria di Guardea:**

Dal lunedì al venerdì 8.00 - 16.00 (mensa due turni: dalle 12.00 alle 13.00 dalle 13.00 alle 14.00)

**SSIG di Alviano:**

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,00 alle 13,40;

Martedì e giovedì dalle 8,00 alle 17,30 (ora mensa dalle 13,40 alle 14,30).

**SSIG di Attigliano:**



Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,00 alle 13,40;

Martedì e giovedì dalle 8,00 alle 17,30 (ora mensa dalle 13,40 alle 14,30).

**SSIG di Giove:**

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,00 alle 13,40;

Martedì e giovedì dalle ore 8,00 alle 17,30 (ora mensa dalle 13,40 alle 14,30).

**SSIG di Lugnano:**

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,00 alle 13,40;

Martedì e giovedì dalle 8,00 alle 17,30 (ora mensa dalle 13,40 alle 14,30).

**SSIG di Guardea:**

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,00 alle 13,40;

Martedì e giovedì dalle 8,00 alle 17,30 (ora mensa dalle 13,40 alle 14,30).

## PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### **Progetti in ambito "Scientifico, tecnico e professionale"**

- Puliamo il mondo
- Latte nelle scuole
- Frutta nelle scuole
- Giornata della terra
- Festa dell'albero
- Il riciclo della carta

- La giornata del risparmio
- La giornata della terra
- Olio e farro
- Progetto ceramica insieme al CIRP di Porchiano
- Energie in circolo
- Coding

### **Progetti in ambito "Umanistico e sociale"**

- Staffetta di scrittura
- Staffetta di scrittura internazionale
- Sportello di ascolto (New generation community)
- Giorno della memoria
- Giornata della gentilezza
- Addobbiamo l'Albero di Natale
- Alberi bambini
- Araba fenice
- Dichiarazione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
- Commemorazione 4 novembre
- Giornata della Memoria e pietre dell'inciampo
- Chi legge è un viaggiatore
- Io leggo perché
- Le Noël de l'amitié
- Progetto CLIL
- "Libriamoci" – lettura ad alta voce
- Oltre la paura
- Progetti e manifestazioni natalizie
- Progetto Sme Scacchi metafora educativa.
- Aule all'aperto – Outdoor education.
- Uscite sul territorio
- Sicurezza

### **Progetti per "Certificazioni e corsi professionali"**

- Attività sportive a scuola
- Gemellaggi digitali E-twinning
- Certificazione linguistica Cambridge/ket
- Progetti "madrelingua"
- Progetto teatro (Piano delle arti)

### **Progetti per "Formazione / aggiornamento del personale"**

- Scopriamo in ciascuno un talento
- L'educazione linguistica come strumento di cittadinanza democratica

### **Progetti per "Gare e concorsi"**

- Giochi matematici d'autunno della Bocconi
- Acqua è vita

I dettagli relativi ai progetti sono visionabili sul sito della scuola:  
<https://istitutocomprendivoattigliano.edu.it/>

## **AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Il progetto educativo di questo Istituto si fonda su politiche di inclusione e promozione degli alunni più deboli. Il concetto di bisogno educativo speciale si basa, infatti, su una visione olistica della persona, con riferimento al modello bio-psico-sociale dell'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) fondato sul profilo di funzionamento del soggetto e sull'analisi del contesto, come definito dall'OMS nel 2002. L'area dello svantaggio è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. Nelle nostre classi ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di motivi. Sono presenti infatti:

- Alunni in situazione di disabilità (L. 104/1992);
- Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (L. 170/2010);
- Alunni con altri disturbi evolutivi specifici non esplicitati nella L. 170/2010 ma che danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste (disturbi del linguaggio o delle aree non verbali);

- Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD–Attention Deficit Hyperactivity Disorder);
- Funzionamento cognitivo limite;
- Alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

L'attenzione della proposta educativa e formativa di questo Istituto si sposta quindi dalle procedure di certificazione alla rilevazione e analisi dei bisogni degli alunni, estendendo a tutti coloro che ne abbiano necessità il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. Affinché ogni studente possa percorrere un cammino formativo che renda agito non solo il diritto all'accesso ma il risultato, in base alla rimozione degli ostacoli, la scuola si è attivata per definire finalità e obiettivi strategici.

### **Finalità**

- Definire pratiche condivise in tema di accoglienza e inclusione;
- Facilitare l'ingresso di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni H, DSA e BES, nel sistema scolastico e nel contesto sociale;
- Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglie, reti di scuole, Comuni, Enti e Associazioni territoriali, ASL;
- Rimuovere gli ostacoli alla piena inclusione di tutti gli alunni.

### **Obiettivi**

- Mettere la persona al centro dell'azione didattica per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;
- Includere e riconoscere ostacoli rispondendo ai bisogni di tutti gli studenti, cercando strategie idonee a sollecitare attenzione e partecipazione (didattica laboratoriale, socio-affettività, convivenza civile);

- Creare apprendimenti significativi per evitare la dispersione scolastica;
- Considerare fondamentale la relazione educativa;
- Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo presente a scuola o nel contesto in cui lo studente opera;
- Valorizzare le risorse di ognuno, anche le competenze non formali;
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse, curando la dimensione della personalizzazione dell'insegnamento, promuovendo clima di classe e partecipazione attiva alle proposte educativo-formative;
- Adeguare in itinere la programmazione per aree disciplinari, in chiave multi e pluri-disciplinare.
- Strategie d'intervento

Relativamente agli interventi per la rimozione degli ostacoli per gli alunni in difficoltà, questo Istituto pone particolare attenzione all'elaborazione di percorsi personalizzati attraverso anche la stesura di PDP come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e con la funzione di documentare alle famiglie le strategie programmate; nonché a garantire la presa in carico, da parte del Consiglio di classe, della documentazione clinica presentata e/o delle motivate considerazioni di carattere psico-pedagogico e didattico riscontrate, per una conoscenza ottimale di tutti gli alunni con difficoltà (anche a carattere temporaneo), affinché sia possibile attivare strumenti compensativi e misure dispensative come previsto dalla L. 170/2010.

L' inclusione infatti rappresenta un processo, una filosofia dell'accettazione che si realizza nella progettazione di una scuola realmente accogliente, anche mediante la trasformazione dei curricoli e delle strategie organizzative, che devono diventare sensibili all'intera gradazione delle diversità presenti fra gli alunni. Il nostro Istituto programma diverse azioni per far sì che al centro degli interventi educativi ci sia sempre l'alunno in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici.

### **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**

Il GLI è composto da tutti i docenti di sostegno, da un docente curricolare per ogni ordine di scuola, dalle funzioni strumentali, da un rappresentante della ASL e dal Dirigente Scolastico che lo presiede. Il GLI elabora il Piano Annuale per l'Inclusione, che viene approvato dal collegio dei docenti.

### **Coordinamento inclusione e referente inclusione (Funzione strumentale)**

La referente per l'inclusione svolge una funzione di coordinamento delle azioni messe in atto nella scuola per favorire l'inclusione scolastica. Inoltre, attua un lavoro di tutoring per i docenti di sostegno relativo alla compilazione dei documenti e alle strategie da applicare nel lavoro in aula.

### **Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) e incontri tecnici**

I GLO sono costituiti per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno, e dagli esperti della ASL di riferimento. I GLO hanno il compito di elaborare i PEI e verificare il processo di inclusione. Vengono programmati e realizzati almeno due GLO per ogni alunno con certificazione di disabilità e, qualora ne emerga la necessità, incontri tecnici per gli alunni con DSA.

### **Piano Annuale per l'Inclusione**

Il Piano Annuale per l'Inclusività è il documento in cui vengono riportate tutte le attività, le strategie e le azioni che la scuola deve mettere in atto per realizzare la cultura dell'inclusione: è uno strumento importante per i docenti perché rappresenta lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. Fornisce un quadro sintetico



delle difficoltà e delle criticità che sono presenti nel nostro istituto. Esso è finalizzato anche all'analisi dei punti di forza e dei punti criticità dell'intervento educativo e alla individuazione del relativo piano di miglioramento.

### **Strumenti e azioni per l'inclusione**

- Laboratori integrati: laboratori attivati in alcune classi dell'Istituto che prevedono l'intervento in classe per alcune ore di un operatore educativo al fine di migliorare le relazioni tra gli alunni.
- Screening DSA: rilevazione di dati inerenti alle abilità di letto-scrittura. La raccolta dei dati e la successiva analisi ha lo scopo di individuare precocemente negli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria, eventuali difficoltà, dando modo agli insegnanti di proporre interventi mirati a favorire lo sviluppo e l'acquisizione delle competenze implicate nell'apprendimento della letto- scrittura.
- Laboratori fonologici (classi prime della scuola primaria): prevedono l'intervento di una logopedista, che propone attività propedeutiche all'apprendimento della lettura.
- Formazione: si sono svolti corsi di formazione sull'ICF e sulla gestione della classe con alunni con disturbo del comportamento.
- Collaborazione con il territorio (unità di neuropsichiatria, enti locali e associazioni di volontariato) al fine di sostenere le famiglie in situazione di disagio.
- Protocollo d'Istituto per l'accoglienza di alunni di nazionalità non italiana.
- Applicazione del protocollo del MIUR per gli alunni adottati.
- Laboratori di recupero e potenziamento per gruppi di livello mediante unità di apprendimento.
- Utilizzo di griglie per l'individuazione dei bisogni formativi.
- Utilizzo di prassi didattiche caratterizzate dal lavoro in piccolo gruppo, dal cooperative-learning e dalla peer education.



Il gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica (GLI) è composto da: Dirigente Scolastica, docenti curricolari e di sostegno, funzioni strumentali e specialisti dell'ASL.

Momento fondamentale dell'inclusione scolastica è la stesura del PEI, da intendere come un vero processo. Questo processo prevede in primo luogo una fase osservativa. Per l'osservazione viene utilizzato un protocollo osservativo che aiuta i docenti a rilevare la qualità della relazione alunno –contesto in ottica ICF.

I dati dell'osservazione vengono utilizzati per la predisposizione del PEI. L'istituto ha un modello che viene condiviso con i docenti di sostegno e i docenti coordinatori di classe all'inizio dell'anno scolastico. Il PEI, prima di essere condiviso con le famiglie, viene letto dal docente referente per l'inclusione scolastica, è inoltre soggetto a revisione periodica e, quando necessario, a modifiche.

A partecipare nella creazione del PEI sono: docenti curricolari, docenti di sostegno, operatori scolastici, funzione strumentale per l'inclusione scolastica, specialisti dell'Unità di neuropsichiatria infantile, famiglie, altri soggetti che collaborano al progetto educativo dell'alunno.

Ovviamente, le famiglie hanno un ruolo determinante nella predisposizione del progetto educativo. Nell'arco dell'anno scolastico vengono programmati i seguenti incontri per favorire la relazione tra docenti e famiglie: due GLHO e quattro incontri scuola-famiglia.

Il PIS e tutti i documenti relativi all'inclusione, all'indirizzo:  
<https://istitutocomprensivoattigliano.edu.it/inclusione/>

**ALLEGATI:**  
\_PIS 21\_22.pdf

## PIANO PER LA DDI

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento

delle alunne e degli alunni in caso di adozione di misure per il contenimento del contagio (quarantena o isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti o di interi gruppi classe) o di sospensione della didattica in presenza. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

[https://istitutocomprensivoattigliano.edu.it/wp-content/uploads/sites/172/SEGNATURA\\_1605026784\\_Piano\\_DDI\\_IC\\_Attigliano\\_def.pdf](https://istitutocomprensivoattigliano.edu.it/wp-content/uploads/sites/172/SEGNATURA_1605026784_Piano_DDI_IC_Attigliano_def.pdf)

## ATTIVITA' PREVISTE IN SENO AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

### Ambito 1: strumenti

- **Cablaggio degli edifici scolastici:** realizzazione di un cablaggio strutturato e sicuro all'interno di tutti gli edifici scolastici (Progetto PON 13.1.1A-FESRPON-UM-2021-38).
- **Digitalizzazione e smaterializzazione:** obiettivo è una più intensa azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa dell'Istituto, anche attraverso, anche attraverso l'adeguamento delle attrezzature e degli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche (Progetto PON 13.1.2A-FESRPON-UM-2021-7).
- **Registro elettronico:** dotazione del 100% delle classi della scuola primaria del registro elettronico.
- **BYOD:** promozione del BYOD ed elaborazione di un regolamento, destinato agli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado.
- **Spazi e strumenti digitali per le STEM:** Scopo del progetto è aumentare la

dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa che coinvolga tutte le materie curricolari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite( kit didattici per le discipline STEM, robot didattici, visori 3D, fotocamere 360) verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto.

- **Laboratorio informatico:** il progetto, finanziato dalla Fondazione CARIT, ha l'obiettivo di realizzare specifiche attività di formazione all'uso delle nuove tecnologie e di educazione alla cittadinanza digitale, secondo quanto previsto nel curriculum digitale della scuola, mediante la realizzazione di un laboratorio attrezzato nel plesso della Secondaria di Giove.
- **Digital board:** trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (Progetto PON 13.1.2A-FESR-PON-UM-2021-7). L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

## **Ambito 2. Competenze e contenuti**

- **Formazione digitale:** realizzazione di percorsi formativi per gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, anche finalizzati al conseguimento di

certificazioni (EIPASS junior).

### **Ambito 3. Formazione e accompagnamento**

- **Metodologie didattiche innovative e digitali:** il percorso prevede la formazione continua degli insegnanti sulle tecnologie applicate alla didattica.

# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

Per quanto concerne la periodizzazione didattica di riferimento, la scuola adotta il modello con due quadrimestri.

Oltre alla Dirigenza Scolastica, la struttura attraverso la quale l'istituto esprime le proprie funzioni organizzative prevede le seguenti figure:

- **Collaboratore del DS** (2 unità). Predispone dei calendari per la realizzazione delle attività aggiuntive; collabora alla formazione delle classi; gestisce orario provvisorio e definitivo delle lezioni; gestisce dell'ambiente scolastico; sostituisce del dirigente in caso di assenza; controlla i registri delle firme di presenza dei docenti; coordina organizzativamente i plessi, con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia e primaria secondaria di primo grado; predispone le circolari interne al settore di intervento; collabora con il Dirigente e con l'ufficio di segreteria per la gestione organizzativa dell'Istituto; coordina la diffusione delle comunicazioni e del materiale informativo all'interno dell'istituto e sul sito web; coordina le procedure amministrative relative allo svolgimento dell'esame conclusivo del primo ciclo; verbalizza le sedute del collegio dei docenti; cura i rapporti con gli Enti Locali; coordina le figure di sistema (funzioni strumentali, coordinatori etc.).
- **Funzione strumentale** (5 unità). Sono state individuate tre aree di intervento delle funzioni strumentali: Area 1 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa, valutazione e autovalutazione d'Istituto; Area 2 - Coordinamento e gestione delle nuove tecnologie e dei supporti informatici; Area 3 - Coordinamento inclusione.
- **Capodipartimento** (4 unità). A coordinamento dei quattro dipartimenti (linguistico, matematico-scientifico, lingue straniere ed espressivo), ricoprono le seguenti funzioni: programmazione orizzontale per classi parallele, sulla base del curriculum verticale; elaborazione prove per classi parallele (iniziali, intermedie e finali); predisposizione griglie per la valutazione degli elaborati (con indicatori e descrittori dei livelli); analisi dei risultati delle prove parallele; verifica del Curriculum Verticale per competenze; lavoro di approfondimento



sulle competenze chiave, confronto su metodologie e selezione di materiali e attività, analisi prove Invalsi e verifica congruenza con la progettazione annuale; analisi dei quadri di riferimento Invalsi.

- **Responsabile di plesso** (14 unità). Convocano la riunione di accoglienza dei genitori; organizzano le elezioni dei rappresentanti dei Consigli di Classe/ Interclasse/ Intersezione; organizzano l'accoglienza dei nuovi docenti; si fanno portavoce delle tre componenti del Consiglio di Istituto (docenti, genitori, alunni); informano il DS riguardo all'andamento del plesso; in caso di assenza del Dirigente presiedono i consigli di Classe/Interclasse/ Intersezione; svolgono la funzione di addetti al servizio di prevenzione e protezione e curano le annotazioni degli interventi effettuati dal personale esterno e interno, sul Registro appositamente predisposto; provvedono alla sostituzione dei colleghi assenti fino a 5 giorni; prendono in carico il materiale di facile consumo e quello inventariato dalla scuola e ne garantiscono la tenuta e il corretto uso; assicurano la momentanea vigilanza degli alunni nelle classi senza insegnante o direttamente o servendosi di un collaboratore scolastico; assicurano l'uso corretto del telefono, o per fini di ufficio o per chiamate urgenti che riguardano gli alunni; tengono contatti informali con l'Ente locale sui problemi della sicurezza sui luoghi di lavoro, segnalando tempestivamente e per iscritto al Dirigente ogni situazione che comporta rischi per la salute dei lavoratori; portano a conoscenza dei colleghi del Plesso tutte le comunicazioni inviate dall'ufficio di Direzione o dalla Segreteria; assicurano il rispetto delle norme comportamentali di cui al Regolamento di Istituto.

- **Animatore digitale** (1 unità). Con le seguenti funzioni e compiti:

- 1) Compiti di formazione interne: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

- 2) Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- 3) Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune;





informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

- **Team digitale** (7 unità). Il team per l'innovazione digitale supporta l'Animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Nell'ambito del team sono assegnate le funzioni dei referenti per il sito web (2), referenti per la piattaforma Gsuite (2), referente per l'e-twinning (1). Fanno parte del team le funzioni strumentali per le nuove tecnologie (2). Tutti i membri del team forniscono supporto ai docenti nei plessi per la gestione della strumentazione informatica.

- **Coordinatore didattico** (1 unità). Coordina le attività didattico progettuali dell'Istituto; coordina e verifica il Curricolo in Verticale per Competenze; elabora Prove autentiche/compiti di realtà e rubriche valutative; collabora con i docenti coordinatori di dipartimento in verticale; diffonde buone prassi alla luce dell'innovazione didattica e metodologica; raccoglie fabbisogni formativi del personale docente; collabora con il Dirigente Scolastico, con le Referenti dei plessi e con le altre funzioni strumentali, in un continuo aggiornamento di informazioni, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie; partecipa a riunioni di Staff e fa da raccordo con le altre FF.SS d'Istituto.

- **Referente cyberbullismo** (1 unità). Si occupa della comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione etc.); comunica con famiglie e con operatori esterni; raccoglie e diffonde documentazione e buone pratiche; progetta attività specifiche di formazione, nonché attività di prevenzione per gli alunni e sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; partecipa ad iniziative promosse dal MIUR/USR; collabora con il Dirigente Scolastico, con le Referenti dei plessi e con le altre funzioni strumentali, in un continuo aggiornamento di informazioni, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie; partecipa alle riunioni di Staff e fa da raccordo con le altre FF.SS d'Istituto.





- **Coordinatore per l'inclusione** (1 unità). Ha funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale, nonché di gestione di dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.); è a supporto della progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio; ottimizza l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche; cura i rapporti con le famiglie e con i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione; collabora con il DS, con le Referenti dei plessi e con le altre funzioni strumentali, in un continuo aggiornamento di informazioni, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie; partecipa alle riunioni di Staff e fa da raccordo con le altre FF.SS d'Istituto.
- **Referente sito** (1 unità). Gestisce il sito dell'Istituto (aggiornamento regolare e tempestivo dei dati, pubblicizzazione delle attività e degli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento); cura della fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo; raccoglie e pubblica materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti; aggiornamento, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi; controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola; collabora con il Dirigente Scolastico, con le Referenti dei plessi e con le altre funzioni strumentali, in un continuo aggiornamento di informazioni, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie; partecipa a riunioni di Staff e raccordo con le altre FF.SS d'Istituto.
- **Referente orientamento** (1 unità). Coordina le attività di orientamento; organizza incontri con istituti superiori; diffonde materiali utili all'orientamento, anche in coordinamento con il referente del sito; raccolta e analisi dati esiti a distanza alunni.
- **Coordinatore viaggi d'istruzione scuola secondaria** (1 unità). Raccoglie e valuta le offerte riguardanti le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione; predispone il materiale informativo relativo alle uscite da sottoporre ai consigli di classe; elabora un quadro riassuntivo delle uscite, delle visite didattiche e/o dei viaggi di istruzione programmati dalla Scuola Secondaria; organizza le iniziative (contatti telefonici o telematici con gli interlocutori esterni; prenotazioni, richieste di informazioni, informazione ai docenti); cura i contatti con le coordinatrici di classe e con l'assistente amministrativo dell'area alunni per l'organizzazione delle iniziative; gestisce la modulistica relativa all'organizzazione delle iniziative; calendarizza le diverse uscite.



- **Referente sviluppo sostenibile** (1 unità). Coordina il lavoro intorno alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. Si occupa anche della costruzione di ambienti di vita, per la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti.
- **Coordinatore di classe** (41 unità). Presiedere gli scrutini in caso di assenza del Dirigente; predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione delle valutazioni periodiche e degli scrutini; curare l'informazione dei docenti contitolari in merito a notizie, anche riservate, sugli alunni; seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni, con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone tempestiva informazione al Dirigente; segnalare al Dirigente i casi di scarso profitto e di irregolare comportamento; operare in costante rapporto con le famiglie, con particolare riferimento a situazioni critiche sotto il profilo didattico e comportamentale; procedere alla stesura del verbale relativo agli scrutini, o, in caso di assenza del Dirigente, provvedere alla individuazione di un segretario verbalizzante; curare la raccolta ordinata della documentazione di classe.
- **Referente educazione civica** (1 unità). Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica; facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione interna tra docenti; dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.
- **Coordinatori di progetto** (7 unità). Coordinare le attività progettuali di maggiore complessità, curando i rapporti con gli enti/istituzioni partecipanti e con le famiglie degli alunni e supportando l'attività della segreteria.

### Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

L'organico dell'autonomia consiste in:

- 2 docenti per la Scuola dell'Infanzia;
- 2 docenti per la Scuola Primaria;
- 1 docente (Lingua inglese e seconda lingua comunitaria) per la Scuola Secondaria.



### Organizzazione uffici e rapporto con l'utenza

- **Direttore dei servizi generali e amministrativi.** Dirige i servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e di tutti gli adempimenti fiscali.
- **Ufficio per la didattica.** Si occupa di tutto quello che riguarda gli alunni: iscrizione, gestione registro matricolare, gestione password registro elettronico, tenuta fascicoli personali, gestione corrispondenza con le famiglie, gestione database archivi alunni, gestione diplomi, tabelloni, scrutini, gestione organizzativa viaggi di istruzione e uscite didattiche, adozione libri di testo, gestione esami, obbligo scolastico e formativo, rilascio nulla osta, predisposizione rilascio di certificati ed attestati, gestione delle pratiche relative agli alunni diversamente abili. Si occupa inoltre della gestione completa degli OO.CC e RSU (elezioni, convocazioni, ecc..).
- **Ufficio per il personale A.T.D.** Si occupa dell'amministrazione del personale, delle assunzioni e cessazioni, dello stato del personale, dei contratti a tempo determinato e indeterminato, della tenuta dei fascicoli personali, della dichiarazione dei servizi, della compilazione e gestione graduatorie. Gestisce inoltre le pratiche relative a ricostruzione di carriera, ai riscatti servizi pre-ruolo ai fini della pensione e buonuscita, all' inquadramento economico, alla gestione dei TFR, all' individuazione e nomine supplenze, ai procedimenti pensionistici e alla gestione delle assenze dei dipendenti.
- **Ufficio Affari Generali.** Si occupa della tenuta del registro di protocollo informatico, della posta in arrivo e in partenza sia cartacea che elettronica, della raccolta degli atti da sottoporre a visione o a firma del DS e del D.S.G.A., dello smistamento atti e della tenuta dell'archivio cartaceo e informatico della corrispondenza; si occupa inoltre della trasmissione delle circolari interne e gestisce i rapporti con il personale dei plessi.



Anche in virtù della condizione di pandemia, le modalità di contatto con l'utenza hanno visto una forte implementazione della modalità on-line. I servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa sono il registro elettronico, pagelle elettroniche, modulistica da sito.

### RETI E CONVENZIONI

L'azione di ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa, come già detto, passa attraverso la concreta capacità della scuola di creare alleanze e fare sistema con gli attori presenti sul territorio. In questo senso bisogna considerare le reti e le convenzioni che l'Istituto ha posto in essere o si propone di fare nel prossimo futuro. In questa direzione, riveste un ruolo centrale il "Patto Educativo di Comunità". A seguire le reti a cui la scuola ha aderito o di cui è promotrice.

**Rete sicura...mente.** Il progetto della rete mira a promuovere la pianificazione e la realizzazione di un piano pluriennale di formazione e aggiornamento relativamente ai bisogni formativi delle istituzioni scolastiche firmatarie, al fine di garantire gradualmente una distribuzione funzionale sul territorio di organico docente e ATA in possesso dei requisiti di formazione previsti dalla vigente norma. Inoltre, mira a sviluppare una strategia di collaborazione tra Scuola, Istituzioni locali, parti sociali e associazioni per la realizzazione di programmi efficaci per garantire la sicurezza nelle scuole.

**Staffetta di scrittura.** Si tratta di una rete strutturata per realizzare un percorso condiviso di Cittadinanza e Costituzione. Si tratta di una staffetta di scrittura, cioè della scrittura collettiva di due testi narrativi che saranno poi pubblicati e presentati al territorio, che hanno come filo conduttore un diritto presente nella Convenzione dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'incipit dei libri è stato elaborato da due autori di letteratura dell'infanzia, ogni classe coinvolta, sono classi seconde e quarte dei tre istituti della rete, scrive un capitolo connettendosi a quello precedente, in modo che il testo risulti coerente. È una operazione di



condivisione per la cittadinanza dall'alto valore educativo, secondo le metodologie di scrittura collettiva di Don Milani.

**Scopriamo in ciascuno un talento.** Si tratta di una rete di formazione con finalità didattica che coinvolge le scuole e associazioni sul territorio.

**Potenziamento delle competenze linguistiche nel primo ciclo di istruzione.** Rete formata con altre scuole, università e altre associazioni del settore con finalità di formazione e documentazione di attività didattiche.

**Accordo con arte** (partner rete di scopo).

**Patto educativo di comunità.** L'ambito territoriale di intervento è quello dei Comuni di Alviano, Attigliano, Giove, Guardea, Lugnano in T. e Penna in Teverina, nei quali si articola l'Istituto Comprensivo Attigliano-Guardea.

Il Patto educativo di comunità si propone le seguenti finalità:

- promuovere un modello educativo delle persone e dei cittadini fondato sui valori costituzionali e orientato alla cooperazione e all'inclusione;
- sostenere l'autonomia scolastica nella costruzione delle collaborazioni con i diversi attori territoriali che possono concorrere all'arricchimento dell'offerta formativa, individuando finalità, ruoli e compiti di ciascuno sulla base delle risorse disponibili;
- costruire un ambiente in cui la Scuola è sempre più al centro della vita comunitaria, in grado di formare cittadini consapevoli, responsabili e partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale;
- contrastare lo spopolamento del territorio, la povertà educativa e le disuguaglianze, promuovendo lo spirito di appartenenza alla comunità locale e i valori della solidarietà e dell'accoglienza;
- costruire sinergie territoriali, fondate sulla reciproca collaborazione, che favoriscano la coesione sociale delle comunità locali come presupposto per lo sviluppo delle competenze dei giovani cittadini, anche in una prospettiva orientativa.





- diffondere la cultura della sostenibilità ambientale e promuovere l'educazione alla salute.

Gli obiettivi:

- progettazione e realizzazione di attività formative finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- strutturazione di ambienti di apprendimento innovativi e accoglienti, che garantiscano il benessere degli alunni e favoriscano l'inclusione e lo sviluppo del senso del bello;
- progettazione e realizzazione di attività e iniziative finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio sotto il profilo ambientale, paesaggistico e culturale, anche attraverso forme di service learning;
- progettazione e realizzazione di iniziative di carattere educativo e di interventi finalizzati alla promozione della sostenibilità ambientale e degli stili di vita salutari;
- progettazione e realizzazione di attività finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali e linguistiche.

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione, oltre che essere un preciso dovere del personale, risulta essere un luogo fondamentale di miglioramento dell'offerta formativa. Pertanto, la scuola, individuate le esigenze formative del personale e i bisogni espressi dal territorio, al fine di migliorare la propria capacità di permettere il pieno raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, predispone il seguente piano di formazione.

### Formazione del personale docente

La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" e perciò strettamente connessa alla funzione docente, riceverà un incremento di fondi somministrati sia direttamente ai singoli docenti sotto forma di carta elettronica (DPCM 23 settembre 2015) sia



come risorse assegnate alle scuole (L.107/2015 art.1 comma 15). Il Collegio dei docenti ha individuato le esigenze formative dei docenti a partire dall'analisi del RAV e del PdM e attraverso la somministrazione di un questionario inerente alle aree di interesse del corpo docente. Le aree corrispondenti ai bisogni formativi sono le seguenti:

- 1) Informatica di base;
- 2) Nuove tecnologie applicate alla didattica;
- 3) Saperi disciplinari;
- 4) Certificazioni linguistiche;
- 5) Metodologia CLIL;
- 6) Inclusione.

Di seguito, le iniziative formative intraprese sulla base di quanto emerso dall'indagine sui bisogni formativi:

- Animatore Digitale
- Coding e pensiero computazionale
- GSuite for education
- LIM
- Didattica disciplinare
- Gestione della classe
- Didattica inclusiva
- Valutazione formativa come strumento di inclusione
- La metodologia WRW (Writing and Reading Workshop)
- Formazione sulla sicurezza
- Interpretazione e comprensione del disegno infantile





- Corso di lingua inglese (livello base e avanzato)
- Comunicazione non violenta
- Apprendimento cooperativo
- Valutazione educativa
- Matematica in campo
- Formazione sull'inclusione
- Nuove tecnologie applicate alla didattica
- Webinar esperti

### **Formazione personale ATA e amministrativo**

- Formazione per accompagnare processi di dematerializzazione e nuova digitalizzazione.
- Procedure amministrativo-contabili
- Formazione fiscale, finanziaria e contabile.
- Pratiche di pensionamento e Passweb
- Formazione sulla sicurezza